

IL VERTICE DELLE NAZIONI UNITE SULLE MALATTIE NON TRASMISSIBILI

Notizie in pillole

1- Che cosa è l'incontro di alto livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulle malattie non trasmissibili?

L'incontro di alto livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili è una riunione di alto profilo organizzata dall'ONU per discutere sulle malattie non trasmissibili (cancro, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie croniche).

L'incontro si terrà in occasione dell'Assemblea Generale dell'ONU, il principale organo decisionale delle Nazioni Unite che rappresenta 192 Stati Membri. All'incontro parteciperanno i capi di Stato/Governo di tutto il mondo allo scopo di sviluppare strategie globali per affrontare l'urgente problema della crescita delle malattie croniche e non trasmissibili come principale causa di morte in tutti i paesi del mondo.

Si prevede che l'incontro darà un impulso importante verso l'elaborazione di una strategia che affronti, a livello mondiale e nazionale, l'impatto sanitario e socio-economico delle malattie non trasmissibili attraverso approcci multi-settoriali, contribuendo al tempo stesso a creare le condizioni per un impegno globale per la prevenzione e il controllo di queste patologie.

2- Perché è importante quest'incontro?

Perché è di alto livello:

L'incontro di alto livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulle malattie non trasmissibili rappresenta, ad oggi, il forum più importante per discutere dell'impatto socio-economico di queste patologie. È attesa la partecipazione di Capi di Stato o di Governo con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulle malattie non trasmissibili e sviluppare strategie per risolvere i problemi legati alla loro forte crescita.

Perché rappresenta un'occasione storica:

Le Nazioni Unite si occupano solo di temi molto importanti e rilevanti per lo sviluppo e per i diritti umani. Nella storia dell'ONU, questa è la seconda volta che viene convocata una conferenza a così alto livello sulle tematiche sanitarie dopo quella del 2001 sull'HIV/AIDS le cui ricadute furono fondamentali per le politiche mondiali nella lotta alla malattia portando a un cambiamento di rotta nella cooperazione internazionale e individuando risorse per affrontare l'epidemia di HIV / AIDS.

Perché rappresenta un'opportunità unica di inserire il cancro (e altre malattie non trasmissibili) nell'ordine del giorno sulla salute globale:

I vertici dell'ONU e gli incontri di alto livello giocano un ruolo chiave nella definizione delle priorità a livello mondiale e nella mobilitazione dell'impegno per l'adozione di piani d'azione a livello globale. Storicamente, i summit hanno promosso un approccio

collaborativo, olistico portando ad azioni congiunte intersettoriali che coinvolgono una molteplicità di attori del settore statale, non governativo e privato.

Quest'incontro di alto livello ha le potenzialità per ottenere l'impegno dei Capi di Governo per un'azione coordinata a livello globale per affrontare e combattere le malattie non trasmissibili; per aumentare notevolmente le risorse finanziarie destinate a queste patologie e salvare milioni di persone da una morte prematura e/o da complicazioni invalidanti; per far sì che i Governi fissino obiettivi e assumano impegni verso la lotta contro le malattie non trasmissibili che siano quantificabili e verificabili attraverso un monitoraggio periodico.

Questa riunione ad alto livello è un'opportunità senza precedenti per mettere all'ordine del giorno della salute globale il cancro e le malattie non trasmissibili e promuovere politiche e stanziamenti di risorse più adeguati alle proporzioni di tale problema. Il cancro e le malattie non trasmissibili sono stati tradizionalmente trascurati dalla comunità globale. Le malattie non trasmissibili ricevono meno del 3% dei finanziamenti pubblici e privati per la salute globale. L'agenda della salute globale è stata tradizionalmente dominata da HIV/AIDS, malaria, tubercolosi, mortalità materno-infantile.

3. Perché le Nazioni Unite affrontano un problema di salute?

I temi della sanità sono tradizionalmente trattati dall'Agenzia delle Nazioni Unite sulla salute, l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tuttavia, quando si ritiene che una questione rappresenti un problema sociale e di sviluppo e che non vi sia un sufficiente impegno politico, può essere portato all'attenzione delle Nazioni Unite. È dunque particolarmente importante che il cancro e le malattie non trasmissibili siano inquadrati come problemi di sviluppo.

Le malattie non trasmissibili costituiscono un problema di sviluppo perché sono strettamente legate alla povertà e contribuiscono a determinare sottosviluppo e povertà. La battaglia contro le malattie non trasmissibili può essere vinta più rapidamente sia intervenendo sulle politiche pubbliche sociali ed economiche in settori al di fuori di quello sanitario che introducendo cambiamenti solamente nella politica sanitaria.

Argomenti chiave per collegare le malattie non trasmissibili allo sviluppo:

- le malattie non trasmissibili rappresentano una seria minaccia per la salute delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo: il 63% di tutti i decessi nel mondo è causato dalle malattie non trasmissibili, e di questi oltre l'80% si verifica nei paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione. Le persone che vivono in questi paesi muoiono di malattie non trasmissibili ad un'età molto più giovane rispetto alle popolazioni delle economie sviluppate: il 90% delle persone che muoiono di malattie non trasmissibili a meno di 60 anni vive in paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione, e la maggior parte di questi decessi potrebbe essere evitata.

- Le malattie non trasmissibili rappresentano una minaccia per lo sviluppo socio-economico nei paesi in via di sviluppo:

A livello domestico, è stato dimostrato chiaramente che nei paesi in via di sviluppo le malattie non trasmissibili causano la povertà e che la povertà è causata dalle malattie non trasmissibili. Si genera dunque un circolo vizioso. L'epidemia delle malattie non trasmissibili cresce più rapidamente nei paesi più poveri in via di sviluppo. Le persone più povere tendono di più a fumare e spesso spendono di più per il tabacco che per l'istruzione, la salute e l'abbigliamento insieme. Solo il 5% della popolazione mondiale dal 2008 è preservato da leggi anti-fumo. Il costo del trattamento delle malattie non trasmissibili mette, inoltre, a dura prova le già scarse risorse delle fasce più deboli; è stato, infatti, dimostrato che famiglie povere affrontano, per il trattamento delle malattie non trasmissibili, spese sanitarie elevatissime, che riducono gran parte delle famiglie a uno stato di indigenza. La perdita di reddito derivante da condizioni fisiche inabilitanti (ad esempio, per amputazione di un arto nei diabetici) fa precipitare le famiglie già povere in uno stato di estrema indigenza. E quando i soldi sono pochi, generalmente la prima cosa che viene eliminata dalla dieta sono i cibi sani: frutta, verdura e fonti di proteine, quasi sempre alimenti più costosi.

Nutrirsi di cibi elaborati, ricchi di grassi e zuccheri e poveri di nutrienti essenziali, diventa il modo più economico per riempire uno stomaco affamato. A livello macro-economico, il Forum Economico Mondiale, in un'analisi dei rischi globali per il 2009 e 2010, ha inserito le malattie non trasmissibili al terzo posto tra i rischi con maggiori probabilità di realizzarsi e al quarto tra quelli che hanno le conseguenze più gravi. Secondo questo rapporto, le malattie non trasmissibili sono viste come una minaccia al benessere globale, secondario solo a pericoli quali il crollo dei prezzi dei beni, i picchi del prezzo del petrolio e del gas.

Le MNT rallentano fortemente il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nei paesi in via di sviluppo: in particolare quello dell'obiettivo 1 (Eliminare la fame e la povertà estrema) e gli obiettivi legati alla salute (ridurre la mortalità infantile,

migliorare la salute materna e combattere l'HIV / AIDS, la malaria e altre malattie).

Tra le donne, le malattie non trasmissibili sono la seconda causa di morte nei paesi a basso reddito e la prima nei paesi a medio reddito. In Africa il numero di donne che muoiono per malattie non trasmissibili (su 1.000 adulti) è due volte superiore a quello che si registra nei soli paesi ad alto reddito. Si prevede che i ritmi più rapidi di crescita dell'epidemia delle malattie non trasmissibili si registreranno proprio in Africa nei prossimi anni. Si è propensi a ritenere che la riduzione dell'1% del numero di persone infette dall'HIV o quella del 10% del tasso di mortalità per malattie non trasmissibili in una popolazione avrebbero, ai fini del raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio riguardante la sconfitta della tubercolosi, lo stesso impatto che avrebbe l'aumento del prodotto nazionale lordo in almeno un decennio di crescita nei paesi a

basso reddito. Ciò è in linea con il risultato di altri studi che vedono una correlazione tra malattie non trasmissibili e malattie trasmissibili, salute materna e infantile, e stato

nutrizionale. L'aumento delle malattie non trasmissibili crea anche un onere enorme per i sistemi sanitari.

- Le politiche nazionali in settori diversi da quello sanitario vengono gravate più pesantemente dai fattori di rischio per malattie non trasmissibili: passi avanti possono essere fatti più facilmente influenzando le politiche pubbliche in settori come l'agricoltura, l'istruzione, la produzione alimentare, produzione di farmaci, la tassazione, il commercio e lo sviluppo urbano piuttosto che apportando cambiamenti solamente nella politica sanitaria.

4 - Chi parteciperà all'incontro di alto livello?

Vi parteciperanno Capi di Stato, Ministri e rappresentanti governativi. Ci sono inoltre pochissimi posti per la società civile (ONG, settore privato, mondo accademico).

5 – Come è organizzato l'incontro di alto livello?

L'incontro di alto livello sulle MNT avrà luogo il 19 e 20 settembre 2011 a New York. Sarà strutturato in riunioni plenarie con le dichiarazioni dei vari Stati membri, precedute da dichiarazioni di apertura del Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon, del Direttore generale dell'OMS Margaret Chan, e di un membro della società civile.

L'incontro di alto livello vedrà anche tre tavole rotonde (che si terranno in concomitanza con le riunioni plenarie), co-presiedute dai capi di Stato o di governo e in cui gli Stati

membri dell'ONU, la società civile e altri soggetti interessati potranno discutere di diversi temi in materia di malattie non trasmissibili:

- 1 - L'incidenza in crescita, l'impatto sociale ed economico delle malattie non trasmissibili e i loro fattori di rischio;
- 2 - Il rafforzamento delle capacità nazionali e l'adozione di politiche adeguate al fine di prevenire e controllare le malattie non trasmissibili;
- 3 - Promuovere la cooperazione internazionale per affrontare le malattie non trasmissibili.

Gli Stati membri delle Nazioni Unite sono incoraggiati ad essere rappresentati dal Capo di Stato. Un "conciso Documento finale orientato all'azione" sarà il risultato dell'incontro di alto livello.

6 - Cosa è il documento finale?

Il documento finale è estremamente importante in quanto è il prodotto finale dell'incontro di alto livello Summit. Il documento conclusivo include le concordate conclusioni finali del Summit con l'impegno ad agire e - in alcuni casi - con i target di tali impegni. Il Documento viene negoziato dagli Stati membri delle Nazioni Unite prima dell'incontro di alto livello.

Una prima bozza del documento finale è prevista per la fine di giugno 2011 e ci si aspetta che le missioni delle Nazioni Unite negozino il testo e gli impegni assunti nel documento finale nel mese di luglio 2011. Con l'approssimarsi dell'incontro di alto livello il documento finale sarà in gran parte finalizzato. Il Summit stesso è pertanto l'espressione di un impegno politico di alto livello con dichiarazioni sulla questione da parte delle personalità politiche.

La prima bozza del documento finale si avvarrà di diversi elementi chiave:

- Audizioni informali della società civile presso le Nazioni Unite il 16 giugno
- Riunione ministeriale a Mosca sugli stili di vita di salute e le malattie non trasmissibili (28-19 aprile).
- Global Status Report dell'OMS (già pubblicato)
- Relazione del Segretario generale dell'ONU (ancora da presentare)
- consultazioni regionali OMS e UNDESA (già avvenuta)

Degli input sopra menzionati, forse la più importante è la Dichiarazione di Mosca (che emerge dalla riunione di Mosca), in quanto è il risultato di un lavoro inter-governativo a livello ministeriale

I due co-facilitatori del Summit (l'ambasciatore della delegazione del Lussemburgo alle Nazioni Unite e l'Ambasciatore della delegazione della Giamaica alle Nazioni Unite) sono incaricati di produrre una prima bozza di un documento finale (fine di giugno 2011).

Una volta preparato, il progetto di documento finale sarà quindi negoziato (discusso e modificato) tra tutti gli stati membri delle Nazioni Unite, fino a quando non verrà raggiunto un pieno accordo sul documento finale.

7 - Che cosa fa di un incontro simile un successo?

- Un Summit di successo vede la partecipazione di capi di Stato o di governo.
- Viene prodotto un documento finale con impegni concreti e misurabili che portano ad azioni e obiettivi che possono essere controllati e conseguiti.
- Il documento conclusivo deve assumere impegni per un forte miglioramento alla vita delle persone colpite dal cancro e dalle altre malattie non trasmissibili.

- Vi è un'ampia partecipazione della società civile, sia nel processo delle Nazioni Unite che presso le delegazioni delle Nazioni Unite nei Paesi.
- Vi è grande attenzione del pubblico sulla questione con un forte coinvolgimento dei media.

10 - Come si può fare la differenza andando verso l'incontro di alto livello?

Ambasciatori globali per il cancro si incontreranno a New York nel giugno 2011 per condividere la loro esperienza di malattia e formulare raccomandazioni specifiche per l'incontro di alto livello e il Documento finale.

Come società civile, dobbiamo assicurarci che i governi dei nostri Paesi - e le nostre missioni delle Nazioni Unite a New York – garantiscano un documento finale con forti impegni per soddisfare i bisogni delle persone colpite dal cancro e dalle altre malattie non trasmissibili.

Puoi contribuire a creare impulso (condivisione) attorno al Summit sulle malattie non trasmissibili, perorando la causa dell'importanza di agire a livello mondiale per queste malattie. Lavoreremo insieme per sostenere i nostri governi, parlare, e chiedere azioni concrete. Lavoreremo anche per mobilitare l'opinione pubblica dimostrando che questa questione è di grande importanza per le nostre comunità e Paesi.

